

Il movimento padovano allarga i propri confini, raccoglie una ventina di scrittori e col nuovo libro di Righetto esplora il romanzo di formazione

Sugarpulp, i quarantenni che fanno scuola letteraria

La generazione degli scrittori cinquantenni del Nordest (gli Scarpa, i Bugaro, i Covacich) non hanno mai voluto essere considerati una "scuola", anche se spesso hanno frequentato terreni confinanti (i sentimenti a confronto con la modernità, ad esempio) con approcci simili. La generazione successiva invece (quella dei trenta-quarantenni) una "scuola" ce l'ha, e la tiene molto da conto. Si chiama Sugarpulp, e si tratta prima di tutto di un movimento letterario, con un proprio manifesto e un proprio decalogo (e l'ambizioso obiettivo di rifondare un'epica letteraria per il Nordest), padrini importanti come Joe Lansdale, Tim Willocks, Massimo Carlotto per citare solo alcuni, di cui abbiamo parlato varie volte su queste pagine anche grazie al festival internazionale che organizzano da qualche anno a Padova in settembre.

Ma negli ultimi tempi il movimento fondato dai due Mattei, Righetto e Strukul, ha ormai raggiunto la ventina di autori simpatizzanti o aderenti, alcuni dei quali (oltre ai due fondatori anche Pierluigi Porazzi e Giuliano Pasini) sono in libreria in queste settimane con i loro nuovi romanzi. E se tanto la fortunata serie di Strukul dedicata all'eroina pulp Mila Zago ("Regina nera", ed E/O), che i libri di Porazzi ("Nemmeno il tempo di sognare", Ed. Marsilio) e di Pasini ("Io sono lo straniero", ed. Mondadori) sono tutti dei noir, quello di Righetto, come scriviamo a lato, apre una strada nuova, che conduce i lettori dalle parti del racconto epico e del romanzo di formazione, pur mantenendosi assolutamente fedele

ai punti del decalogo, in particolare al legame col territorio.

È il coronamento di una svolta annunciata già l'anno scorso dal movimento verso l'avventura, la fantascienza, l'horror, il gore, il dark fantasy. Chiediamo a Righetto se ci sono, fra i suoi sodali letterari, altri che stanno battendo nuove strade, e la risposta rimanda a una delle poche autrici legate al movimento, la vicentina Elena Girardin, che ha da poco pubblicato "Favola di paese", con edizioni Le Gru. Se son rose...

S.F.

© riproduzione riservata



AUTORI Matteo Strukul e Matteo Righetto tra gli americani Joe Lansdale e Victor Gischler. Fra i "numi tutelari" del movimento letterario ci sono anche Tim Willocks e Massimo Carlotto. Sotto Matteo Righetto

